Anomalie che possono compromettere la presenza di un sito in Google

di Paolo Franzese

1) Sovraottimizzazione delle url: in effetti hai realizzato url lunghissime ripetendo sempre la tua parola chiave principale. Questa è una tecnica considerata spam da Google.

2) Meta tag description troppo poco descrittivo, infatti più che altro sembra un elenco di keywords

3) Ripetizioni di parole chiave nel meta tag keywords. A tal proposito, ti consiglio di eliminarlo completamente (non serve più a nulla).

4) Utilizzo improprio del tag H1. Hai creato una lista di keywords (questo si chiama fare spam mediante keywordstuffing)

5) Per di più, gran parte del testo (di cui l'H1) sono stati nascosti con uno stratagemma illecito.

6) Il tag <body> viene aperto circa a metà pagina, anzi più vicino al footer della pagina (penso che questo insospettisca anche un web master a digiuno di SEO).

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 5 Giugno 2008

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons